

		
COMUNE DI SILIQUA	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	PROVINCIA SUD-SARDEGNA
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO CON TECNOLOGIA AGROVOLTAICA GREENFIELD DELLA POTENZA PARI A 9.620 KWP Sito in Comune di Siliqua (CA) – Loc. “Terras Corrias”		
PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO		
PROCEDURA P.A.U.R.		
DELIBERAZIONE N. 45/24 DEL 27.9.2017 - DELIBERAZIONE N. 11/75 DEL 24.03.2021		
PROPONENTE:		
SPV ENERGY 1		VIA ANGILLA VECCHIA 41/A 85100 POTENZA (PZ) Indirizzo PEC spv.energy1@pec.it Numero REA PZ - 205763 P.I. 11974570019
DESCRIZIONE ELABORATO:		SIGLA ELABORATO:
Analisi di coerenza DGR 59/90		DGR
TIPO/ SCALA / FORMATO	DATA EMISSIONE:	CODICE ELABORATO:
RELAZIONE A4	23/10/23	SLQ.SIA.REL.R24 
SOCIETA' PROPONENTE		
SPV ENERGY 1 S.r.l.		
Responsabile Tecnico EMAN Project Manager L. 4/2013 (ASSIREP n. 567) ALBERTO LAUDADIO	Responsabile Elaborato P.M. alberto Laudadio (L. 4/2013)	EMISSIONE/REVISIONE
Capogruppo designato P.M. alberto Laudadio (L. 4/2013)	Albo Professionale ASSIREP n. 567	
Collaboratori		
P.M. Alberto Laudadio	Project Management	
Dott. Geol. Andrea testa	Geologia	
Ing. Gian Luca Cadeddu	Previsionale Acustica	
Dott. Geol. Annalisa Rughia	Terre e Rocce da Scavo	
Dott. Geol. Rossella Porcu	Geologia	
Geom. Alberto Cosso	Progetto ENEL-RTN	
Ing. Egide Maria Borelli	Strutturale	
Dott.sa Geol. Roberta Sanna	SIA	
Dott. Geol. Fausto Pani	SIA	
Dott. Francesco Lecis	Aspetti biotici e Avifauna	
Dott. Gianfrancesco Canino	Archeologica	
Dott. Maurizio Medda	Avifauna e Chiroterrofauna	

Tema di riferimento	n.	Tipologie specifiche di area (da ALL. 3 DM 10.9.2010 e ulteriori elementi ritenuti di interesse per la Sardegna)	cod.		Elementi considerati	CHECK	
AMBIENTE E AGRICOLTURA	1	Aree naturali protette ai diversi livelli (nazionale, regionale, locale) istituite ai sensi della Legge n. 394/1991 ed inserite nell'Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette, con particolare riferimento alle aree di riserva integrale e di riserva generale orientata di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 394/1991 ed equivalenti a livello regionale Nota: nell'individuazione di tali aree si considerano anche quelle non inserite nell'EUAP	1.1	L.Q.N. n. 394/91	Area Parco l.q.n. 394/91 art. 12 comma 2 lett a) RISERVA INTEGRALE (vale anche laddove il parco non ha zonizzazione)		x
			1.2		Area Parco l.q.n. 394/91 art. 12 comma 2 lett b) - RISERVA GENERALE ORIENTATA		x
			1.3		Area Parco l.q.n. 394/91 art. 12 comma 2 lett c)		x
			1.4		Area Parco l.q.n. 394/91 art. 12 comma 2 lett d)		x
			1.5		RISERVA NATURALE - l.q.n. 394/91 artt. 2 comma 3 e 17		x
			1.6	L.R. n. 31/89	Parchi naturali regionali		x
			1.7		Riserve naturali regionali		x
			1.8		Monumenti naturali regionali		x
			1.9		Aree di rilevante interesse naturalistico e ambientale regionali		x
	2	Zone umide di importanza internazionale designate ai sensi della convenzione di Ramsar	2.1	ZONE RAMSAR			x
	3	Aree incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 92/43/CEE (Siti di importanza Comunitaria) ed alla direttiva 79/409/CEE (Zone di Protezione Speciale)	3.1	Siti di importanza comunitaria SIC / ZSC			x
			3.2	Zone di Protezione Speciale ZPS			x
	4	Important Bird Areas (I.B.A.)	4.1	Important Bird Areas (I.B.A.)			x
	5	Istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge	5.1	Istituende aree naturali protette oggetto di proposta del Governo ovvero di disegno di legge regionale approvato dalla Giunta			x
	6	Aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette; Aree in cui è accertata la presenza di specie animali e vegetali soggette a tutela dalle Convenzioni internazionali (Berna, Bonn, Parigi, Washington, Barcellona) e dalle Direttive comunitarie (79/409/CEE e 92/43/CEE), specie rare, endemiche, vulnerabili, a rischio di estinzione	6.1	Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura Oasi permanenti di protezione faunistica proposte e istituite; Aree presenza di specie animali tutelate da convenzioni internazionali Aree di presenza e attenzione chiroterofauna			x
	7	Aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, in coerenza e per le finalità di cui all'art. 12, comma 7, del decreto legislativo n. 387 del 2003 anche con riferimento alle aree, se previste dalla programmazione regionale, caratterizzate da un'elevata capacità d'uso del suolo	7.1	Terreni agricoli interessati da coltivazioni arboree certificate DOP, DOC, DOCG e IGT, o che lo sono stati nell'anno precedente l'istanza di autorizzazione			x
			7.2	Terreni agricoli irrigati per mezzo di impianti di distribuzione/irrigazione gestiti dai Consorzi di Bonifica			x
	8	Zone e agglomerati di qualità dell'aria individuati ai sensi del D.Lgs. 155/2010	8.1	Agglomerato di Cagliari			x
ASSETTO IDROGEOLOGICO	9	Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico perimetrate nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottati dalle competenti Autorità di Bacino ai sensi del D.L. n. 180/1998 e s.m.i.	9.1	Pericolo	Aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)		x
			9.2	Idraulico	Aree di pericolosità idraulica elevata (Hi3)		x
			9.3	Pericolo	Aree di pericolosità molto elevata da frana (Hg4)		x
			9.4	Geomorfologico	Aree di pericolosità elevata da frana (Hg3)		x
BENI CULTURALI Parte II del D.Lgs. 42/2004	10	Aree e beni di notevole interesse culturale (Parte II del D.Lgs. 42/2004)	10.1	Aree e beni di notevole interesse culturale			x
PAESAGGIO Parte III del D.Lgs. 42/2004 – Art. 136 e 157	11	Immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004);	11.1	Aree e beni di notevole interesse culturale			x
			11.2	Aree di notevole interesse pubblico			x
PAESAGGIO Parte III del D.Lgs. 42/2004 – Art. 142 - Aree tutelate per legge	12	Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.	12.1	Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare			x
			12.2	Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi			x
			12.3	Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna			x
			12.4	Montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare			x
			12.5	Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi			x
			12.6	Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento			x
			12.7	Zone gravate da usi civici			x
			12.8	Zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448			x
			12.9	Vulcani			x
			12.10	Zone di interesse archeologico (aree)			x
			13.1	Fascia costiera			x
			13.2	Sistemi a baie e promontori, falesie e piccole isole			x
			13.3	Campi dunari e sistemi di spiaggia			x
			13.4	Aree rocciose e di cresta ed aree a quota superiore ai 900 m sul livello del mare			x
			13.5	Grotte e caverne			x
			13.6	Monumenti naturali ai sensi della L.R. n. 31/89			x
			13.7	Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (comprese zone umide costiere*)			x

NOTE DI PROGETTO

Si ravvede interferenza con il Rio Corra Longa (elemento idrico senza valenza paesaggistica) con cavidotto interrato ma esente da autorizzazione paesaggistica essendo interrato.

PAESAGGIO Parte III del D.Lgs. 42/2004 - Art. 143 comma 1 lettera d	13	Zone individuate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004 valutando la sussistenza di particolari caratteristiche che le rendano incompatibili con la realizzazione degli impianti.	13.8	Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee	x	
			13.9	Aree di ulteriore interesse naturalistico comprendenti le specie e gli habitat prioritari, ai sensi della Direttiva 43/92		x
			13.10	Alberi monumentali		x
			13.11	Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale (compresa la fascia di tutela)		x
			13.12	Aree caratterizzate da insediamenti storici. Centri di antica e prima formazione		x
			13.13	Aree caratterizzate da insediamenti storici. Insediamento sparso (stazzi, medaus, furriadroxius, bodeus, bacili, cuiles)		x
			13.14	Zone di interesse archeologico (Vincoli)		x
ULTERIORI CONTESTI BENI IDENTITARI Parte III del D.Lgs. 42/2004 - Art. 143 comma 1 lettera e	14	PPR - BENI IDENTITARI	14.1	Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale (compresa la fascia di tutela)		x
			14.2	Reti ed elementi connettivi (rete infrastrutturale storica e trame e manufatti del paesaggio agro-pastorale storico-culturale		x
			14.3	Aree dell'insediamento produttivo di interesse storico culturale (Aree della bonifica, delle saline e terrazzamenti storici)		x
			14.4	Aree dell'insediamento produttivo di interesse storico culturale (Aree dell'organizzazione mineraria, Parco geominerario Ambientale e Storico della Sardegna		x
SITI UNESCO	15	Siti UNESCO	15.1	Sito UNESCO - Complesso nuragico di Barumini		x
Cod.	Categoria di BROWNFIELD	Attuazione in Regione Sardegna (le indicazioni vengono fornite a titolo esemplificativo, per la perimetrazione occorre riferirsi agli specifici provvedimenti)				
B.1	Area Industriale, artigianale, di servizio	In tale tipologia ricadono: - Le aree industriali gestite dai Consorzi Industriali Provinciali e le Aree Z.I.I.R. (tabelle A e B della L.R. 10/2008); - Le aree definite D dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; - Le aree perimetrate come Piani per Insediamenti Produttivi (P.I.P.); - Le aree G specifiche (es. aree definite G dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, qualora destinate anche ad impianti energetici nelle relative norme d'attuazione).				x
B.2	Area di discarica	In tale tipologia ricadono le perimetrazioni di discariche controllate di rifiuti a norma con i dettami dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/2003 e le discariche dismesse di cui alla classificazione del Piano regionale delle bonifiche. La proposta progettuale dovrà essere tecnicamente compatibile con le attività di bonifica/messa in sicurezza dell'area (necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure di cui al combinato disposto degli art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 59 della L.R. n. 9/2006) e in nessun caso interferire con la realizzazione delle stesse.				x
B.3	Area estrattiva di prima o seconda categoria	In tale tipologia ricadono le aree interessate da degrado causato da attività estrattiva non ancora ripristinate ricomprese all'interno delle perimetrazioni di aree estrattive di prima o seconda categoria, anche dismesse. Contestualmente all'avvio dell'istanza delle eventuali procedure di valutazione di impatto ambientale e/o di Autorizzazione dell'impianto, dovrà essere presentato un dettagliato piano di recupero dell'area estrattiva, anche in variante rispetto al progetto di recupero eventualmente già approvato, con obbligo di conclusione della fase di messa in sicurezza delle aree e recupero morfologico prima dell'avvio dei lavori dell'impianto a FER. Per le aree minerarie dismesse di cui al Piano regionale delle bonifiche, la proposta progettuale dovrà essere tecnicamente compatibile con le attività di bonifica/messa in sicurezza dell'area (necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure di cui al combinato disposto degli art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 59 della L.R. n. 9/2006) e in nessun caso interferire con la realizzazione delle stesse.				x
B.4	Aree portuali	In tale tipologia ricadono tutti porti marittimi ripartiti nelle seguenti categorie e classi: a) categoria I: porti, o specifiche aree portuali, finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato; b) categoria II, classe I: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica internazionale; c) categoria II, classe II: porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica nazionale; d) categoria II, classe III; porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale e interregionale. e che svolgono le seguenti funzioni: a) commerciale e logistica; b) industriale e petrolifera; c) di servizio passeggeri, ivi compresi i crocieristi.				x
B.5	Siti contaminati o potenzialmente contaminati	Siti censiti e perimetrati nel Piano regionale delle bonifiche ricadenti nelle seguenti tipologie: - Aree di stoccaggio/rivendita idrocarburi; - Aree contenute negli elenchi delle autorizzazioni per i depositi degli oli minerali; - Siti Militari; - Aree del demanio destinate ad uso esclusivo delle Forze armate per attività connesse alla difesa militare e alla sicurezza nazionale Aree strategiche di servizi bellici essenziali (esercitazioni, addestramento, sperimentazioni di nuovi sistemi d'arma, guerre simulate, depositi di carburanti, armi e munizioni) - Aeroporti; - Aree interessate da sversamenti accidentali di particolare importanza. La proposta progettuale dovrà essere tecnicamente compatibile con eventuali opere di bonifica/messa in sicurezza dell'area e in nessun caso interferire con la realizzazione delle stesse.				x
					1	52

Si ravvede interferenza con Rio Acqua Dolce e Rio Giba Acuzza Imitatamente al sedime di impianto all'interno della fascia dei 150 m. Si richiede autorizzazione paesaggistica di compatibilità per la tipologia dell'opera modificata in Agrovoltaco.